

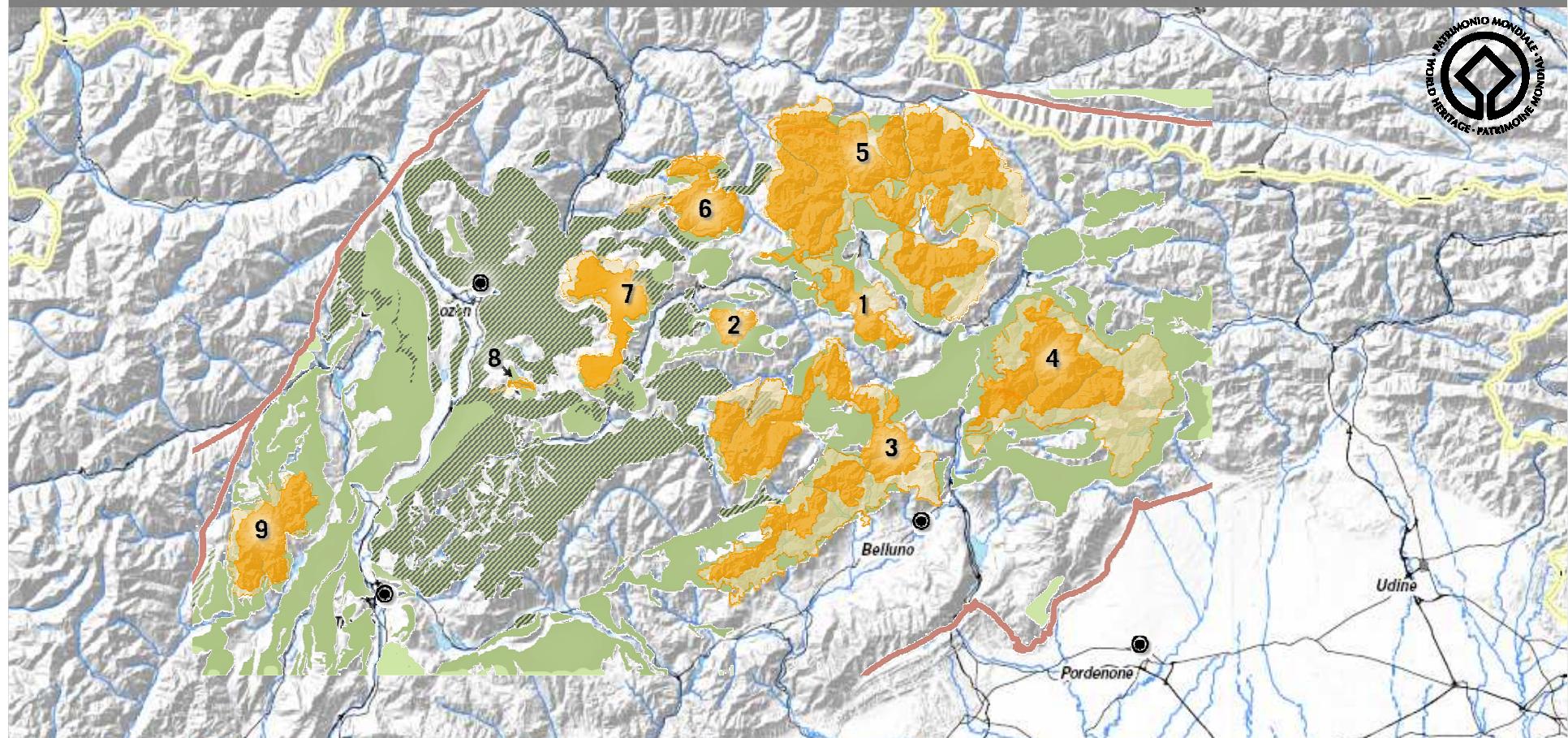


DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



PATRIMONIO DELL'UMANITA'

CANDIDATURA ED ISCRIZIONE NELLA WORLD HERITAGE LIST UNESCO



criterio geologico

- **litologia:** Dolomia Principale (es. Gruppo del Brenta, Tre Cime di Lavaredo), formazioni dolomitiche ladiniche (es. Dolomiti di Fassa, Pale di S. Martino)
- **genesi:** ambiente di formazione tipico degli attuali mari tropicali, caratterizzati da mare aperto, formazione di ampie barriere coralline e atolli, piane tidali

criterio geomorfologico

pareti rocciose verticali di colore biancastro con ampie rampe ghiaiose alla base, sviluppo di guglie appuntite e fenomeni marcati di erosione
fascia di individuazione che si sviluppa da 2000 m s.l.m. in modo variabile secondo l'assetto dei versanti (clima, orientamento)

criterio paesaggistico

imponenza delle forme, alternanza di luci e colori nel corso del giorno; unitarietà morfologica e paesaggistica fra bene individuato e area-tampone



DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



Provincia Autonoma di Bolzano
Autonomen Provinz Bozen - Südtirol

Provincia di Belluno

Provincia di Udine

Provincia
di
Pordenone

Provincia Autonoma di Trento



Provincia
di
Belluno



Provincia Autonoma
di Bolzano - Provinz
Bozen - Südtirol



Provincia di
Pordenone



Provincia Autonoma
di Udine



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE DEL VENETO



Governo dell'Alto Adige - Alto
Adige della Provincia di Bolzano



Candidatura - 1° fase

- Inizia nel 2005 con la definizione di criteri e dei beni da candidare
- 02/2006 - Presentazione documentazione della candidatura secondo tutti e quattro i criteri per i beni naturali (vii, viii, ix, x)
 - vii) Rappresentare fenomeni naturali o aree di bellezza naturale e di importanza estetica eccezionali;
 - viii) Costituire uno degli esempi eminentemente rappresentativi delle grandi epoche della storia della terra comprese le testimonianze di vita, i processi geologici nel corso dello sviluppo delle forme terrestri o elementi naturali di grande significato;
 - ix) Essere un esempio di assoluto rilievo di processi ecologici e biologici, nell'evoluzione e nello sviluppo dell'ecosistema di piante, animali terrestri, acquatici, costieri e marini;
 - x) Contenere gli habitat naturali più rappresentativi e più importanti per la conservazione nel luogo della diversità biologica, compresi quelli in cui sopravvivono specie minacciate aventi un valore universale eccezionale dal punto di vista della scienza e della conservazione
- 09/2007 - Visita commissione IUCN e prima revisione della candidatura
- 06/2007 - Decisione del World Heritage Committee di deferire la candidatura all'anno successivo e SOLO per i criteri vii e viii (bellezza naturale ed estetica, importanza geologica e geomorfologica)

Candidatura - 2° fase

- Revisione integrale della documentazione di candidatura e focalizzazione sui due criteri vii e viii; revisione confini e accorpamento dei sistemi montuosi in accordo alle richieste di IUCN e UNESCO
- 02/2008 – Presentazione della documentazione;
- 09/2008 - Visita commissione di valutazione IUCN
- 02/2009 - Presentazione dei documenti supplementari richiesti
- Decisione finale da parte della Commissione UNESCO (Siviglia, 26/06/2009)

cronistoria della candidatura

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



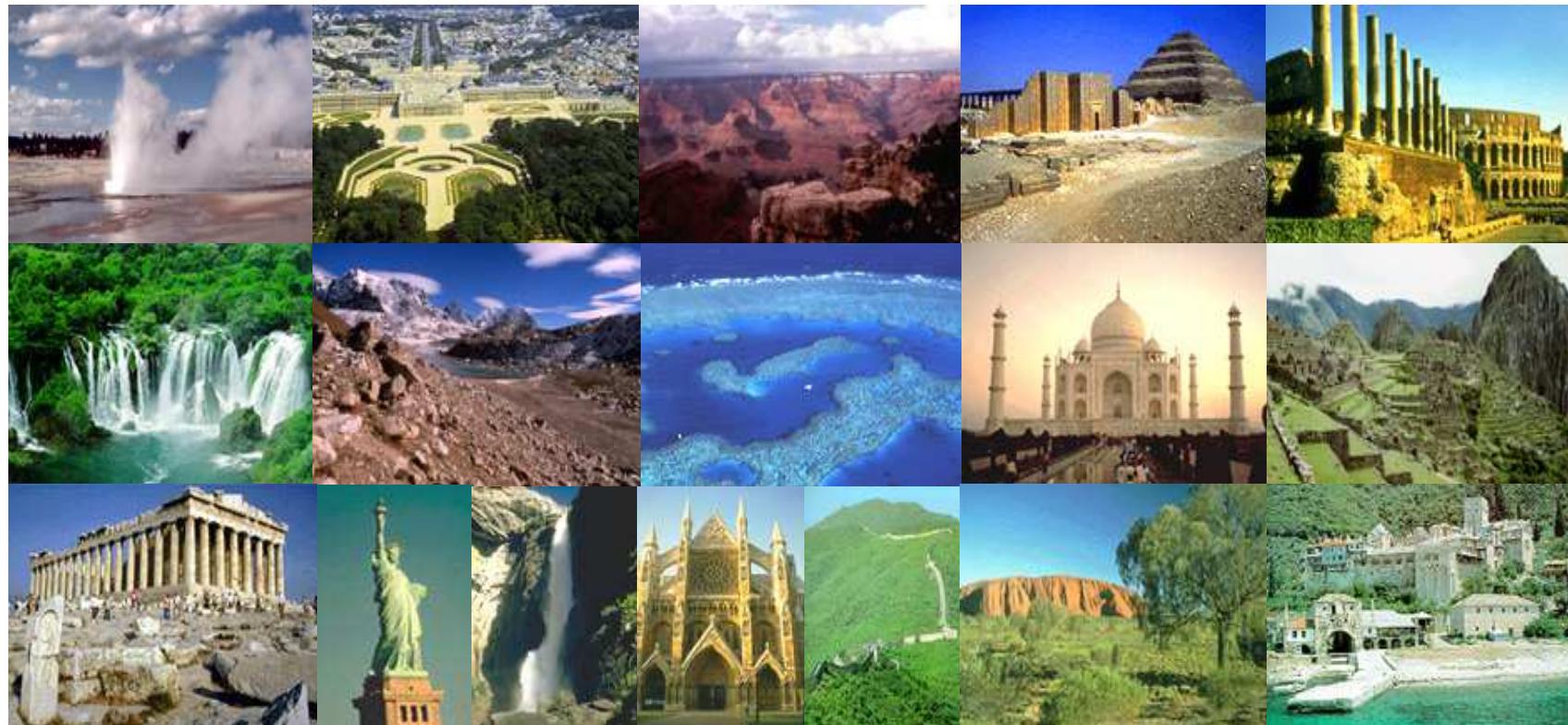
33° World Heritage Committee, Sevilla (E) 26 giugno 2009



scoprimento della targa memoriale | Auronzo (BL) 25 agosto 2009



Dal 1972 ad oggi, UNESCO ha iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale un totale di 1154 siti presenti in 167 Paesi del mondo. L'Italia è rappresentata da 58 siti di cui 5 iscritti come beni naturali



Nationalpark Yellowstone (USA), Nationalpark Grand Canyon (USA), castello e parco di Versailles (Francia), piramidi di Giza (Egitto), centro storico di Roma (Italia), Nationalpark Plitvicer Lake (Croazia), Nationalpark Sagarmata (Nepal), Grande Barriera Corallina (Australia), Taj Mahal (India), città Inka Machu Picchu (Peru), Acropoli di Atene (Grecia), statua della Libertà (USA), Nationalpark Yosemite (USA), palazzo e cappella di Westminster (Gran Bretagna), Grande Muraglia (Cina), National-park Uluru-Ayers Rock (Australia), Monte Athos (Grecia),



Italy

- ◆ Rock Drawings in Valcamonica
- ◆ Church and Dominican Convent of Santa Maria delle Grazie with "The Last Supper" by Leonardo da Vinci
- ◆ Historic Centre of Rome, the Properties of the Holy See in that City Enjoying Extraterritorial Rights and San Paolo Fuori le Mura * 13
- ◆ Historic Centre of Florence
- ◆ Piazza del Duomo, Pisa
- ◆ Venice and its Lagoon
- ◆ Historic Centre of San Gimignano
- ◆ The Sassi and the Park of the Rupestrin Churches of Matera
- ◆ City of Vicenza and the Palladian Villas of the Veneto
- ◆ Crespi d'Adda
- ◆ Ferrara, City of the Renaissance, and its Po Delta 14
- ◆ Early Christian Monuments of Ravenna
- ◆ Historic Centre of Naples
- ◆ Historic Centre of Siena
- ◆ Castel del Monte
- ◆ Portovenere, Cinque Terre, and the Islands (Palmaria, Tino and Tinetto)
- ◆ 18th-Century Royal Palace at Caserta with the Park, the Aqueduct of Vanvitelli, and the San Leucio Complex
- ◆ Archaeological Area of Agrigento
- ◆ Archaeological Areas of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata
- ◆ Botanical Garden (Orto Botanico), Padua
- ◆ Cathedral, Torre Civica and Piazza Grande, Modena
- ◆ Costiera Amalfitana
- ◆ Residences of the Royal House of Savoy
- ◆ Su Nuraxi di Barumini
- ◆ Villa Romana del Casale
- ◆ Archaeological Area and the Patriarchal Basilica of Aquileia
- ◆ Cilento and Vallo di Diano National Park with the Archeological sites of Paestum and Velia, and the Certosa di Padula
- ◆ Historic Centre of Urbino
- ◆ Villa Adriana (Tivoli)
- ◆ Assisi, the Basilica of San Francesco and Other Franciscan Sites
- ◆ City of Verona
- ◆ Isole Eolie (Aeolian Islands) ●
- ◆ Villa d'Este, Tivoli
- ◆ Late Baroque Towns of the Val di Noto (South-Eastern Sicily)
- ◆ Sacri Monti of Piedmont and Lombardy
- ◆ Etruscan Necropoli of Cerveteri and Tarquinia
- ◆ Val d'Orcia
- ◆ Syracuse and the Rocky Necropolis of Pantalica
- ◆ Genoa: Le Strade Nuove and the system of the Palazzi dei Rolli
- ◆ Mantua and Sabbioneta
- ◆ Rhaetian Railway in the Albula / Bernina Landscapes *
- ◆ The Dolomites ●

ARCHAEOLOGICAL AREA OF AGRIGENTO



Date of Inscription: 1997
Criteria: C (i) (ii) (iii) (iv)

—VAL D'ORCIA



Date of Inscription: 2004
Criteria: C (iv) (vi) CL

—ISOLE EOLIE (AEOLIAN ISLANDS)



Date of Inscription: 2000
Criteria: N (i)

—I SASSI DI MATERA



Date of Inscription: 1993
Criteria: C (iii) (iv) (v)



World Heritage

English Français

Search

Login | Not a member yet?

News & Events The List

Global Strategy

Criteria

Tentative Lists

World Heritage List

Nominations

About World Heritage

Activities

Publications

Resources

The List ▶ World Heritage List ▶ New Inscriptions

New Inscribed Properties - 2009

The following natural properties have been inscribed on the World Heritage List:

The Dolomites

Italy

Criteria: (vii)(viii)

Reference: 1237rev



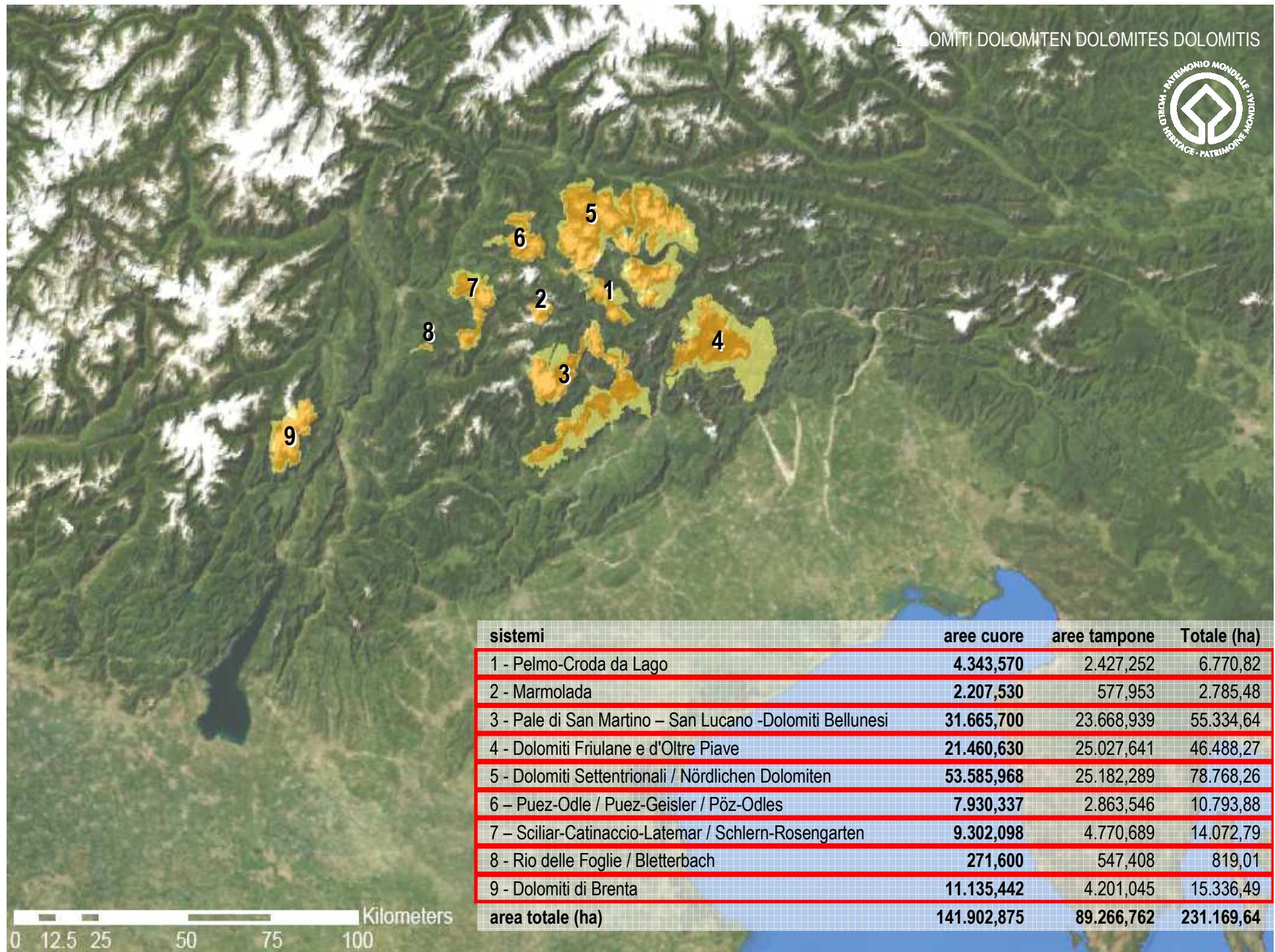
World Heritage in Danger

The List in Danger

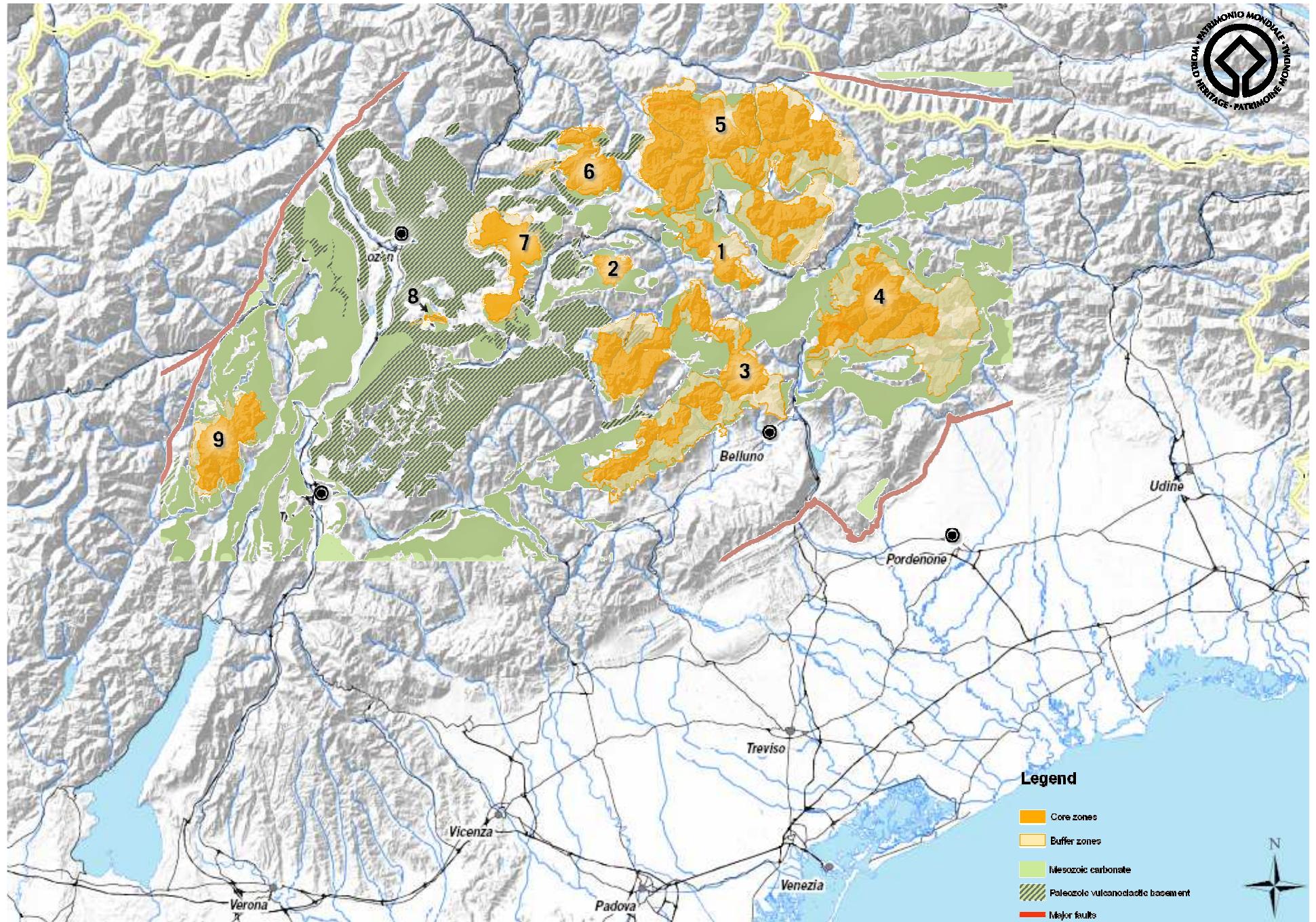
Success Stories

Donate now and help
preserve sites

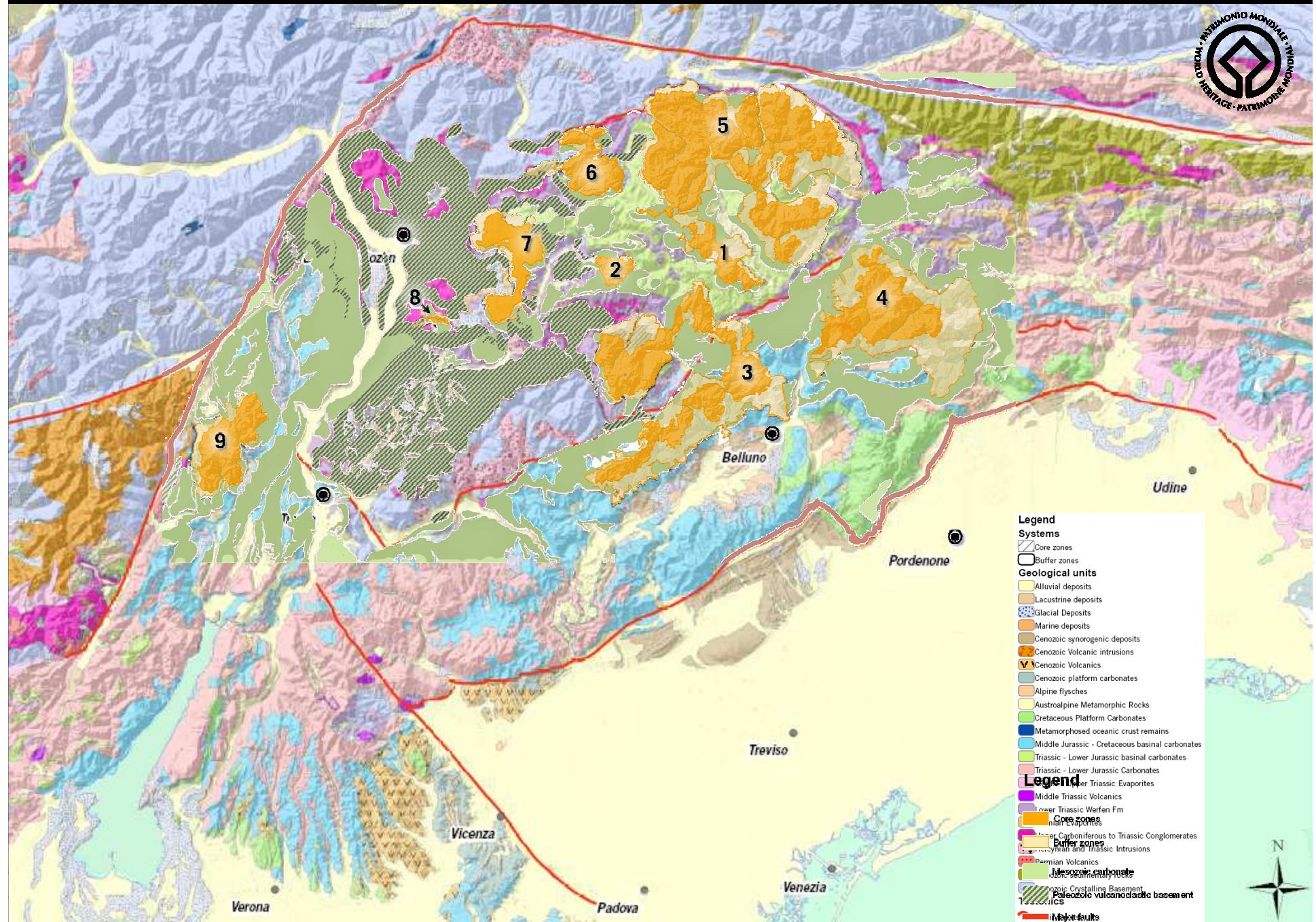
The site of the Dolomites comprises a mountain range in the northern Italian Alps, numbering 18 peaks which rise to above 3,000 metres and cover 141,903 ha. It features some of the most beautiful mountain landscapes anywhere, with vertical walls, sheer cliffs and a high density of narrow, deep and long valleys. A serial property of nine areas that present a diversity of spectacular landscapes of international significance for geomorphology marked by steeples, pinnacles and rock walls, the site also contains glacial landforms and karst systems. It is characterized by dynamic processes with frequent landslides, floods and avalanches. The property also features one of the best examples of the preservation of Mesozoic carbonate platform systems, with fossil records.



DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITIS





DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



harità paesaggistiche unico al mondo, e sono collegati fra loro da una ricca rete di **relazioni genetiche ed estetiche**.



Il concetto di **bene seriale** è stato precisato e rafforzato attraverso un metodo di analisi, semplice ma efficace, che ha individuato due categorie fondamentali:

lettura orizzontale

definisce le caratteristiche comuni e ricorrenti che concorrono a formare unitarietà del bene

lettura verticale

definisce le emergenze e le peculiarità di ciascuno dei componenti come parti costitutive insostituibili dell'insieme, funzionali a raggiungere l'eccezionale valore universale

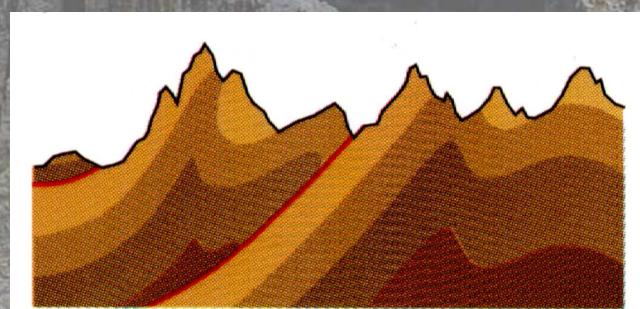
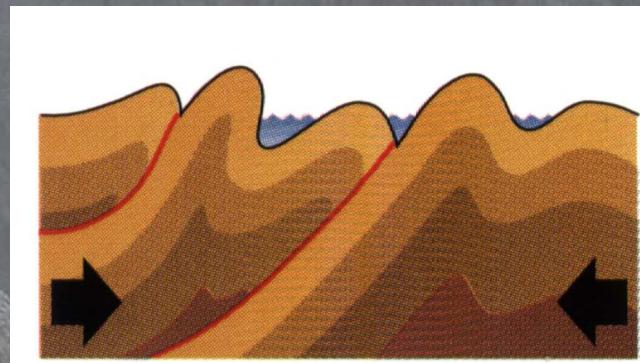
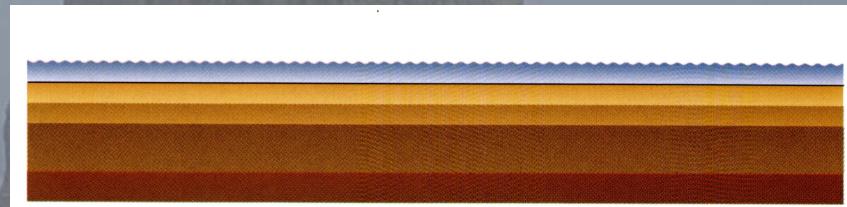
Le due chiavi di lettura hanno precisi riferimenti nello **spazio** e nel **tempo**.



L'evoluzione geologica delle Dolomiti

Una particolare storia genetica ed evolutiva ha creato un paesaggio unico:

- formazione delle rocce dolomitiche (litogenesi) – periodo Triassico (250-200 milioni di anni fa)
- formazione delle Dolomiti (orogenesi alpina) – periodo Eocene (40-50 milioni di anni fa)
- modellazione del paesaggio dolomitico (morfogenesi) – negli ultimi 2 milioni di anni per effetto di una erosione selettiva si crea l'attuale aspetto morfologico delle Dolomiti





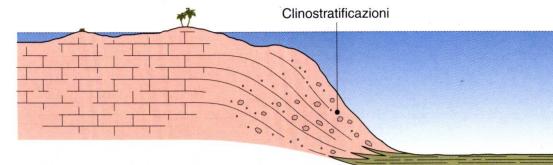
DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



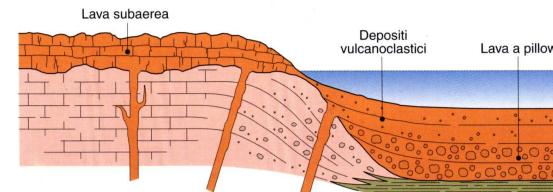
Le Dolomiti rappresentano un sistema unitario di forme del rilievo di eccezionale valore
sia dal punto di vista geo-morfo-strutturale..... sia dal punto di vista morfo-climatico.
"Les Dolomites sont les plus belles constructions du monde", Le Corbusier, 1950 ca



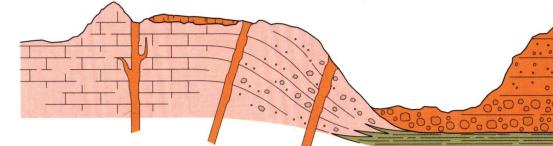
Genesi delle rocce dolomitiche 1 (Ladiniche)
- processo di accrescimento delle scogliere
Ladiniche



A. LADINICO INFERIORE



B. LADINICO SUPERIORE

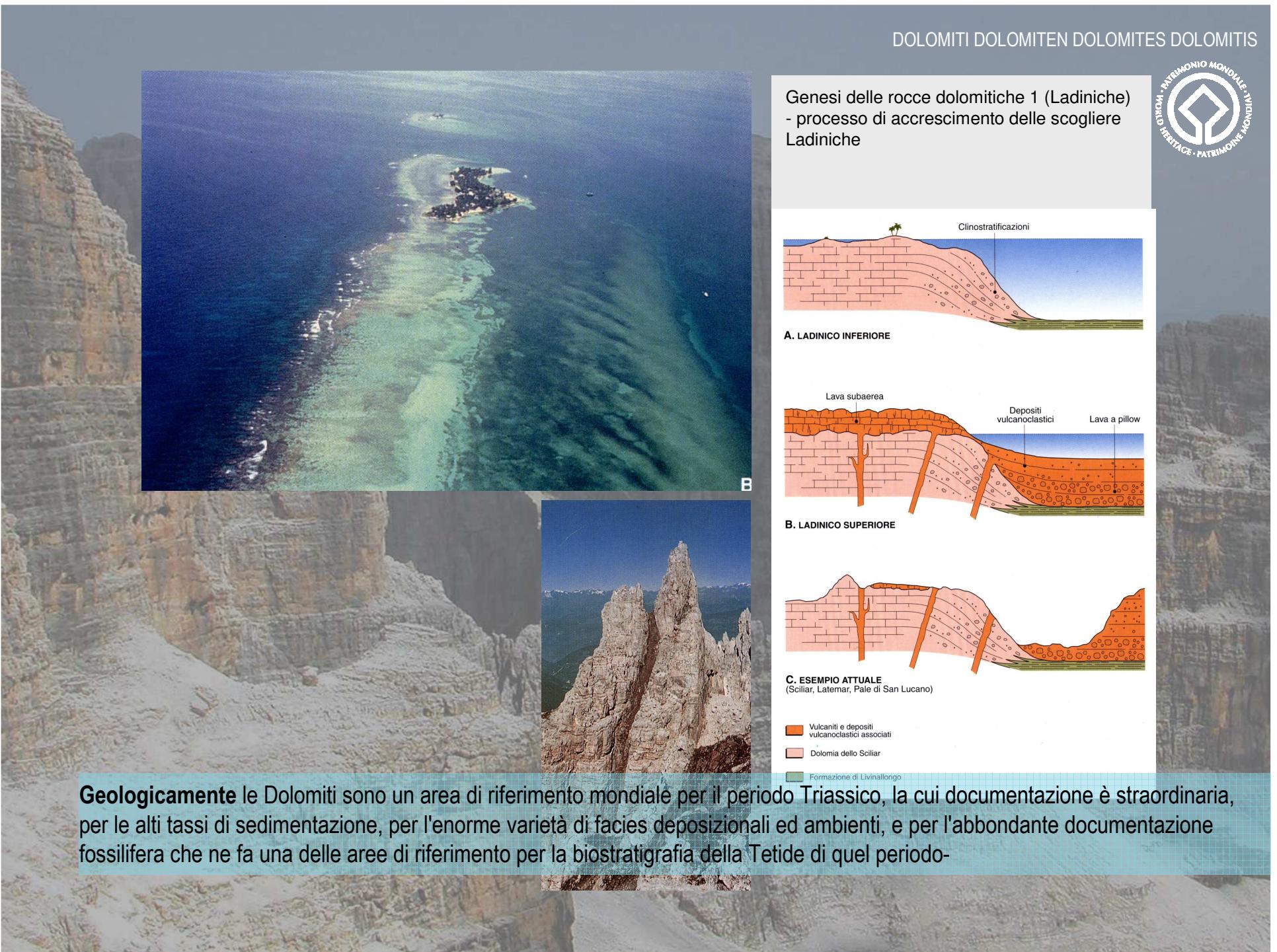
C. ESEMPIO ATTUALE
(Sciliar, Latemar, Pale di San Lucano)

Vulcaniti e depositi vulcanoclastici associati

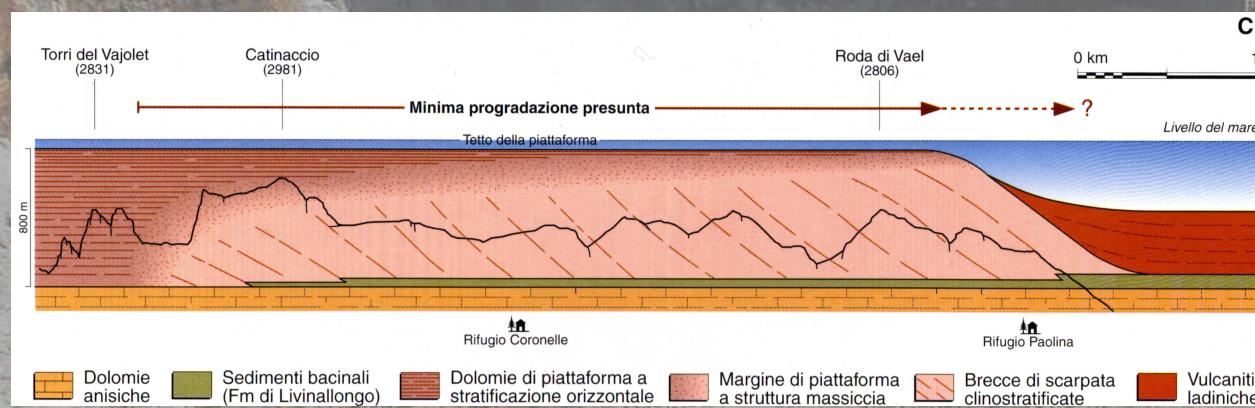
Dolomia dello Sciliar

Formazione di Livinallongo

Geologicamente le Dolomiti sono un area di riferimento mondiale per il periodo Triassico, la cui documentazione è straordinaria, per le alti tassi di sedimentazione, per l'enorme varietà di facies deposizionali ed ambienti, e per l'abbondante documentazione fossilifera che ne fa una delle aree di riferimento per la biostratigrafia della Tetide di quel periodo-



DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS





criterio		CARATTERISTICHE PECULIARI	sistema 1	sistema 2	sistema 3	sistema 4	sistema 5	sistema 6	sistema 7	sistema 8	sistema 9
			•	•	•	0	•	0	•	0	•
vii	fenomeni naturali	dislivelli verticali	•	•	•	0	•	0	•	0	•
		vette > 3000 m	Ø	•	•	Ø	•	Ø	Ø	Ø	•
		rocce nude	•	•	•	•	•	0	•	Ø	•
	bellezza	struttura del paesaggio	0	0	•	0	•	•	•	0	0
		valori scenografici	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		colori	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		figure geometriche	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	importanza estetica	stilizzazione volumetrica	•	0	•	0	•	•	0	Ø	•
		letteratura	•	•	•	0	•	0	•	Ø	•
		arti figurative	•	•	•	0	•	0	•	Ø	0
viii	storia della terra	caratteristiche tettoniche e strutturali	0	0	•	•	•	•	0	Ø	•
		stratigrafia	•	•	•	0	•	•	•	•	•
	tracce della vita	fossili	0	0	0	0	•	0	0	•	0
		paesaggio dolomitico (scala globale)	•	•	•	•	•	•	•	Ø	•
	geo(morfo)diversità intrinseca	morfologie strutturali (scala regionale)	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		morfologie climatiche (scala regionale)	•	0	•	•	•	•	•	Ø	•
	geo(morfo)diversità estrinseca	frane (scala regionale)	•	0	•	•	•	0	•	Ø	0
		carsismo (scala locale)	0	0	•	•	•	0	Ø	Ø	•

Ø basso o assente
 0 medio
 • eccezionale

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITES



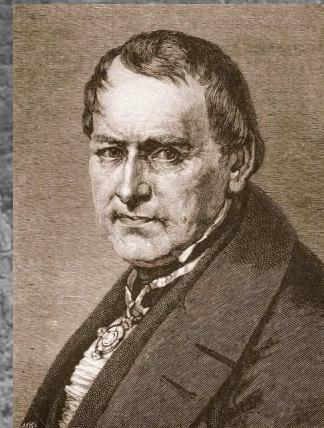
Le Dolomiti esistono da sempre

Tuttavia la loro storia - agli occhi del mondo - inizia con la loro "scoperta", avvenuta verso la fine del XVIII secolo, un'epoca fondamentale per lo sviluppo della scienza e della cultura occidentale.



1789

Deodat de Dolomieu identificò le particolarità del minerale che compone queste montagne, chiamato pochi anni dopo in suo onore "Dolomite" da Nicolas de Saussure (figlio di Horace Benedict), che le analizzò in laboratorio.



1822

Leopold von Buch soggiornò a lungo in queste montagne per studiarne la "strana" stratigrafia, richiamando a sé anche l'amico Alexander von Humboldt, considerato il massimo studioso di quel tempo.



I loro rapporti e resoconti non furono importanti solo dal punto scientifico. Questi uomini, oltre ad essere scienziati eminenti, rappresentavano le figure culturali di maggior spicco dell'Europa del XIX. Proprio grazie allo "spirito universale" della loro cultura, essi furono i primi a cogliere nelle particolarità geologiche e geomorfologiche di queste montagne la loro intrinseca bellezza, come testimoniano i loro scritti.

Prima dell'affermarsi dell'estetica romantica, così importante per la definizione del concetto di bellezza naturale nella cultura occidentale, le cime dolomitiche – frequentate da sempre da pittori e personaggi di cultura – non erano state minimamente considerate.

L'importanza estetica delle Dolomiti inizia con la divulgazione della scoperta scientifica, ma si diffonde pochi anni dopo con la prima letteratura di viaggio.



"Mi lanciavo verso qualche catena di montagne, e salivo sulle sue sommità a cercare quelle emozioni profonde, che procura sempre la vista degli orizzonti vasti e della grandezza della natura."
Déodat de Dolomieu, 1789 ca

ritratto di Déodat de Dolomieu – Messner Mountain Museum di Cibiana di Cadore



Come insegnava la storia della loro scoperta, **geologia e paesaggio** sono indissolubilmente legati, così come indissolubile era il legame fra l'interesse per la scienza e l'amore per le bellezze della natura dei loro "scopritori".

"Avvicinatevi, vi prego, esamineste questo spettacolo che senza ombra di dubbio è una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo pianeta disponga. Sono pietre o sono nuvole? Sono vere oppure è un sogno?" – Dino Buzzati, 1956



L'eccezionale **impatto scenico** di questo paesaggio articolato può essere sintetizzato in quattro principali qualità:

- verticalità
- varietà di forme
- monumentalità
- contrasto di colori



Caratteristica distintiva è il **contrasto di colori e di forme**, estremamente accentuato sia in **verticale** che in **orizzontale**: il verde dei prati che ricoprono la base vulcanica si contrappone al colore pallido delle rocce carbonatiche



Le Dolomiti costituiscono l'archetipo di una particolare tipologia di paesaggio montano definito "paesaggio dolomitico", ed il più rappresentativo per la sua topografia estremamente articolata e per l'eccezionale varietà di forme.



Le Dolomiti sono inoltre diventate famose in tutto il mondo per il fenomeno dell'**intensa colorazione** che le formazioni rocciose assumono all'alba e al tramonto (colori nella gamma dell'arancione-rosso-violetto) e la **spettacolare luminescenza** che conservano al crepuscolo e alla luce lunare.



DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS

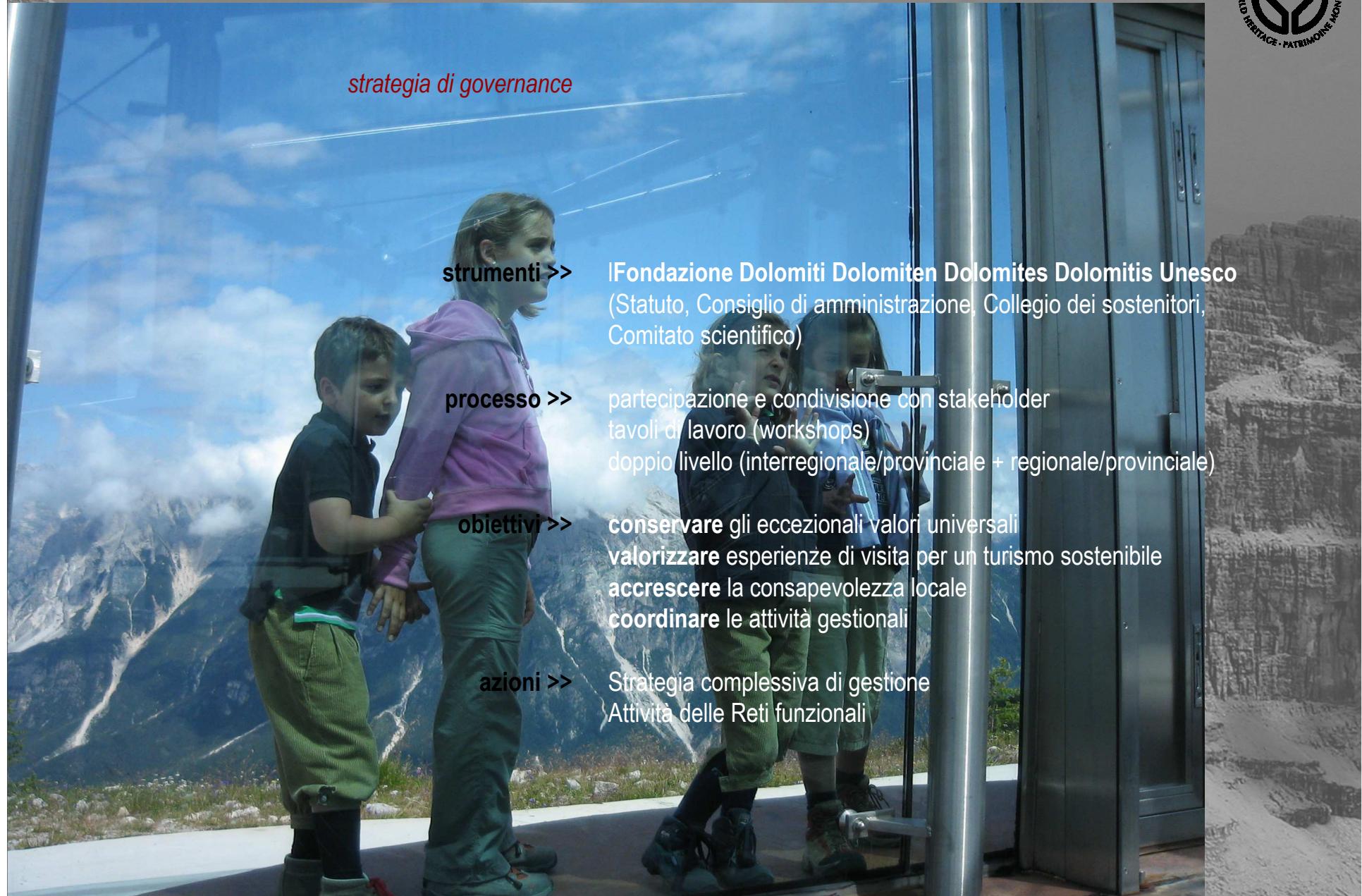


DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS



Le Dolomiti costituiscono un **laboratorio a cielo aperto** del patrimonio geologico e geomorfologico, ideale per le ricerche, la didattica e per capire e discutere le teorie morfogenetiche

Latemar (Rif. Torre di Pisa) – seminario della Facoltà di Geologia di Ferrara – settembre 2008



strumenti >>

I Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco
(Statuto, Consiglio di amministrazione, Collegio dei sostenitori,
Comitato scientifico)

processo >>

partecipazione e condivisione con stakeholder
tavoli di lavoro (workshops)
doppio livello (interregionale/provinciale + regionale/provinciale)

obiettivi >>

conservare gli eccezionali valori universali
valorizzare esperienze di visita per un turismo sostenibile
accrescere la consapevolezza locale
coordinare le attività gestionali

azioni >>

Strategia complessiva di gestione
Attività delle Reti funzionali

1. Conservazione e Gestione	1.01. conservazione del patrimonio paesaggistico	1.01.01	linee guida per il monitoraggio delle unità di paesaggio e delle valenze paesaggistiche (dolomitic landscape)	x
		1.01.02	catalogazione delle singolarità paesaggistiche e della landscape diversity	x
		1.01.03	individuazione delle strutture obsolete e/o inutilizzate	
		1.01.04	armonizzazione degli strumenti di controllo delle infrastrutture, degli insediamenti e dell'edificato esistente nel WHS	
	1.02. conservazione del patrimonio geologico	1.02.01	definizione delle strategie di conservazione attive nel territorio WHS	
		1.02.02	armonizzazione degli strumenti di controllo degli assetti idro-geologici all'interno del WHS	
		1.02.03	omogeneizzazione della cartografia geologica del WHS	
		1.02.04	integrazione rilevamento laser scanner delle pareti dei CS	
		1.02.05	coordinamento dei SIT (sistemi informativi territoriali provinciali) relativi ai WHS	
	1.03. gestione del flusso turistico	1.03.01	linee guida per il rilevamento delle attività turistico-ricreative e per il censimento ed analisi dei flussi di visitatori	x
		1.03.02	linee guida per la gestione della rete dei sentieri	x
		1.03.03	elaborazione strumenti di controllo e misura della carrying capacity di ogni CS	x
		1.03.04	catalogazione della rete sentieristica all'interno del WHS	x
		1.03.05	organizzazione monitoraggio degli accessi e della frequentazione della rete sentieristica	x
		1.03.06	organizzazione monitoraggio strutture ricettive (rifugi, bivacchi) interne al WHS	x
		1.03.07	definizione del codice di condotta del visitatore (vademecum dell'escursionismo responsabile)	x
2. Comunicazione	2.01. strumenti di comunicazione	2.01.01	definizione del marchio e logo DOLOMITI WHS	x
		2.01.02	corporate design e manuale di utilizzo del CD	x
		2.01.03	DOLOMITES WHS festival	x
		2.01.04	elaborazione delle strategie di comunicazione (livello locale, provinciale-regionale, nazionale, internazionale)	x
		2.01.05	database multimediale del WHS (fotografie, testi, disegni, musica, audiovisivi, ecc.)	
		2.01.06	pressearbeit / media coverage	x
		2.01.07	DOLOMITES WHS website and newsletter	x
		2.01.08	DOLOMITES WHS magazine	x
		2.01.09	realizzazione di materiale informativo (brochure, manifesti, pieghevoli)	x
		2.01.10	realizzazione del libro sul WHS	x
		2.01.11	realizzazione cartografia complessiva del WHS (carte tematiche, carta geoturistica, carta del paesaggio)	
	2.02. informazione	2.02.01	realizzazione cartografia complessiva del WHS (carte tematiche, carta geoturistica, carta del paesaggio)	
		2.02.02	realizzazione cartografia complessiva del WHS (filmati su WHS, CD suoni delle dolomiti, ecc.)	
		2.02.03	definizione delle strategie di informazione (internamente ed esternamente al WHS)	x
		2.02.04	individuazione e segnalazione dei portali di accesso al WHS	x
		2.02.05	allestimento punti informativi WHS UNESCO in area hot spot	
		2.02.06	allestimento e coordinamento di servizi di informazione all'interno delle strutture espositive/museali interne al WHS	
		2.02.07	cooperazione alle reti museali e dei parchi naturali	x
3. Valorizzazione	2.03. formazione	2.03.01	definizione delle strategie di divulgazione guidata (interno al WHS, esterno al WHS)	
		2.03.02	definizione del codice di condotta degli operatori (vademecum)	x
		2.03.03	organizzazione dei tavoli di lavoro (workshop tematici) per la formazione permanente	x
		2.03.04	organizzazione di campagna formazione con gli operatori turistici provinciali (consapevolezza WHS UNESCO)	
		2.03.05	formazione degli operatori locali (gestori rifugi,)	
		2.03.06	formazione del personale addetto all'accompagnamento e gestione del bene (guide alpine, guide ambientali, ecc.)	
		2.03.07	elaborazione di moduli e progetti didattici per scuole di ogni ordine e grado, sui valori universali del WHS	
		2.03.08	organizzazione di seminari e convegni tematici di livello internazionale	
		3.01.01	definizione delle strategie per turismo sostenibile all'interno delle DOLOMITI WHS	
		3.01.02	promozione di ricerche per la determinazione dei potenziali conflitti di interesse con le tradizionali forme di gestione delle risorse primarie	x
4. Finanziamento	3.01. sviluppo sostenibile	3.01.03	organizzazione di un sistema di trasporto pubblico per il collegamento dei CS delle DOLOMITI WHS	
		3.01.04	sviluppo di politiche di gestione ambientale delle strutture ricettive (ecolabel, ISO 14001)	
		3.01.05	sviluppo di percorsi didattici tematici (geologia, paesaggio, ecc.) in ogni CS	
		3.01.06	organizzazione di percorsi di visita complessivi per tutto il WHS (in funzione di: difficoltà alpinistica, stagione, livello di preparazione, interessi, criteri, ecc.)	
		3.01.07	organizzazione della promozione dei prodotti locali (filiera della gastronomia, del legno, ecc.)	x
	3.02. ricerca	3.02.01	attivizzazione di cooperazione internazionale con altri siti WH nelle Alpi	x
		3.02.02	promozione di partnership con le organizzazioni alpine transnazionali	x
		3.02.03	database ricerche (già svolte ed in corso) su DOLOMITI WHS	
		3.02.04	promozione di progetti di ricerca internazionali con musei di scienze naturali e parchi	
		3.02.05	collaborazione e promozione di pubblicazioni scientifiche, naturalistiche ed ambientali	x
	4.01. business plan	4.01.01	definizione delle strategie per il finanziamento (a breve e lungo termine)	x
		4.01.03	individuazione di progetti per l'autofinanziamento del WHS e del loro potenziale economico	x

conservazione e gestione

comunicazione

valorizzazione

finanziamento



I nove sistemi montuosi che compongono le Dolomiti Patrimonio dell'Umanità comprendono una serie di paesaggi montani unici al mondo e di eccezionale bellezza naturale.

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITIS

Le loro cime, spettacularmente verticali e paiole, presentano una varietà di forme scultoree straordinaria a livello mondiale. Queste montagne possiedono inoltre un complesso di valori di importanza internazionale per le scienze della Terra. La **quantità e la concentrazione di formazioni carbonatiche estremamente varie è straordinaria nel mondo**, e contemporaneamente la geologia, esposta in modo superbo, fornisce uno spaccato della vita marina nel periodo Triassico, all'indomani della più grande estinzione mai ricordata nella storia della vita sulla Terra. I **paesaggi sublimi, monumentali e carichi di colorazioni** delle Dolomiti hanno da sempre attirato una moltitudine di viaggiatori e sono stati fonte di innumerevoli interpretazioni scientifiche ed artistiche dei loro valori.